



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 625**

**SICUREZZA IMPIANTI SPORT
INVERNALI.**

*Presentato dalla Consiglieria regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 31146
Pervenuta in data 11/09/2015*

X LEGISLATURA



cc 2.18.1/2009/2015/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

11.09.2015 10:00:00

INTERROGAZIONE n° 625

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- | | |
|---|-------------------------------------|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | ☐ |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | ☐ |
| Ordinaria a risposta scritta | ☐ |
| Indifferibile e urgente in Aula | ☒ |
| Indifferibile e urgente in Commissione | ☐ |

OGGETTO: sicurezza impianti sport invernali

Premesso che

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009, "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica", nell'ambito delle proprie competenze trasferite e delegate, la Regione Piemonte, disciplina la gestione e fruizione in sicurezza delle aree sciabili e la sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali da discesa e da fondo.

"Le piste di sci di discesa sono delimitate lateralmente tramite idonea palinatura, realizzata e posata al fine di consentire, anche in condizioni di scarsa visibilità, l'individuazione dei bordi della pista e del grado di difficoltà." Art. 23 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009.

"Le piste di sci di discesa e di fondo sono dotate di apposita segnaletica a cura dei gestori delle stesse." Art. 24 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009.

"Fatte salve le responsabilità del direttore della pista per le funzioni di propria competenza, il gestore è civilmente responsabile della regolarità e della sicurezza dell'esercizio della pista in relazione alle previsioni della presente legge." Art. 26 della L.R. 2 del 26 gennaio 2009.

"La Regione assume l'approccio della valutazione preventiva ed integrata degli effetti diretti ed indiretti sull'uomo, la fauna, la flora, il suolo e il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, l'aria, il clima, il paesaggio, l'ambiente urbano e rurale, il patrimonio storico, artistico e culturale, e sulle loro reciproche interazioni, nello svolgimento delle attività normative, pianificatorie, programmatiche ed amministrative di propria competenza e ne promuove l'adozione da parte degli enti locali territoriali nell'esercizio delle rispettive funzioni amministrative e di pianificazione." Art. 1 comma 2 L.R. 40/1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione.

Considerato che

In data 24/01/2013 il sig. Lorenzo Colomb in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Cesana Torinese (TO) p.zza Vittorio Amedeo 1, ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativamente al progetto "Adeguamento e manutenzione piste da sci 100 e 104 comprensorio Claviere", localizzato nel comune di Cesana;

con D.D n. 120 del 04/03/2013, il Direttore della Direzione Cultura, Turismo, e Sport ha nominato Responsabile del procedimento il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport;

- Con DD n. 219 del 18 aprile 2013 "L.R. 40/1998, art. 10. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto *Adeguamento e manutenzione piste da sci 100 e 104 comprensorio di Claviere*" presentato dal Comune di Cesana Torinese (TO). esclusione alla Fase di V.I.A. di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998. si determina di "concludere il procedimento relativo alla Fase di verifica della procedura di VIA, di cui all'art. 10 della L.R. 40/1998, inerente il progetto di " Adeguamento e manutenzione piste da sci 100 e 104 comprensorio di Claviere(To)", presentato dal comune di Cesana Torinese, stabilendo di non sottoporre il progetto alla Fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998,

subordinatamente al recepimento, nella progettazione definitiva ed esecutiva, di tutte le condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'Allegato "A", che è parte integrante della presente determinazione."

Visti gli articoli

Un ragazzo di 14 anni, Tommaso Martinolich, che stava sciando a Claviere è morto a causa di una caduta, avvenuta oggi pomeriggio intorno alle 15 sulla pista del Colletto Verde, che scende da Monginevro. Si tratta di una pista non battuta e particolarmente ripida e lo sciatore, effettuando un salto, sarebbe atterrato in maniera rovinosa battendo violentemente la testa contro una pietra. (Claviere, ragazzo di 14 anni muore per un incidente con gli sci - Repubblica del 4 gennaio 2015)

Secondo il pm Raffaele Guariniello in quella vicenda è emersa la responsabilità della società Sestriere Spa che gestisce il comprensorio sciistico. Il magistrato ha infatti iscritto nel registro degli indagati un direttore tecnico dell'azienda, che dovrà rispondere di omicidio colposo e lesioni colpose. [...] Secondo quanto rilevato dagli investigatori, lo strapiombo in cui è finito il giovane sciatore non era segnalato correttamente e non era visibile dalla pista. (Un indagato per il ragazzo morto sugli sci a Claviere - Repubblica dl 17 gennaio 2015)

Il canalone dove il quattordicenne Tommaso Martinolich ha perso la vita a gennaio mentre sciava, «non era fuori pista: era stato creato un passaggio con movimento terra che non era stato autorizzato dalla Regione»: questo affermano i consulenti del procuratore Raffaele Guariniello. Che ora, dopo avere indagato un dirigente della Sestrieres Spa (che gestisce gli impianti del comprensorio della Vialattea) per omicidio colposo e lesioni colpose (un maestro di sci cadde e si procurò delle fratture nello stesso punto), ha denunciato il responsabile anche per disastro ambientale colposo, previsto dalla nuova legge sugli ecoreati: ed è questa la prima volta che viene contestata. La nuova imputazione deriva dai lavori eseguiti nel 2014 sulle piste e sugli impianti del comprensorio. Secondo la procura, molti di questi sono abusivi, perché non autorizzati. La Regione impose infatti modifiche al progetto preliminare - si tratta di aree sottoposte a vincolo ambientale - in particolare vietò alcuni interventi e mise un limite alla movimentazione terra, anche per la presenza di amianto nelle rocce. Secondo i consulenti di Guariniello, le modifiche sarebbero state ignorate e i lavori eseguiti come da progetto preliminare. (Morì sugli sci a 14 anni. Guariniello contesta l'ecoreato - La Stampa del 28 agosto 2015)

Stando alle accuse, il progetto preliminare di adeguamento e manutenzione delle piste presentato dai due Comuni subì importanti modifiche da parte della Regione Piemonte che, in particolare, mise un limite alla movimentazione terra prevista. Insomma, gli interventi furono ridimensionati. Ma tali sarebbero restati solo sulla carta: le opere sarebbero state eseguite seguendo il progetto preliminare, ignorando le modifiche, e movimentando terra per migliaia di metri di superficie laddove era stato imposto lo stop. (Indagati anche due sindaci per i lavori sulla Vialattea - La Stampa del 2 settembre 2015)

Il Consiglio regionale INTERROGA la Giunta

Per sapere:

- se la Regione abbia disposto, al termine degli interventi, le opportune verifiche al fine di constatare l'effettiva recepimento, nella progettazione definitiva ed esecutiva, di tutte le condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'Allegato "A" della DD n. 219 del 18 aprile 2013;

PRIMO FIRMATARIO

Francesca Frediani

Altre firme